

LA MERAVIGLIOSA STORIA DI GESÙ

(RACCONTATA DAI NONNI)

Le gemelle Aurora e Gaia vivono in Spagna e chiamano Teresa e Franco yayos o abuelos perché sono i genitori della loro mamma Pilar. Isabel vive in Italia e ci chiama nonni perché nostra figlia Elisa é la sua mamma.

- Ci sono altri nonni? - ci domanderete.
- Certo! Ci sono i nonni Paola e Marco che sono i genitori di Mark, il papá di Aurora e Gaia.
- E i genitori di mio papá Sergio? - chiederá Isabel. -
- Tua nonna si chiama Anna. Il nonno Renato, diciamo che é andato a vivere in cielo, ma é molto vicino a te e ti vuole tanto bene.
- Carissimi nietas o nipoti, che é lostesso, oggi passeggiando per la strada del molino qui a Salillas de jalòn nella provincia di Zaragoza, ci é venuta un'idea: "Perché non raccontare a voi la meravigliosa storia di Gesù?" Detto e fatto, ore ve la raccontiamo.

La meravigliosa storia di Gesù

Guardatevi intorno e cosa vedete? I vostri genitori, altri bambini e bambine, uomini e donne; case, giocattoli, la tetta della mamma, il sorriso di papá e dei nonni; campi e animali, specialmente cani e gatti; tante e tante cose e persone. Alzate gli occhi e di giorno vedete il sole; di notte la luna circondata da stelle. Tutto questo lo chiamiamo natura. Noi facciamo parte della natura.

- Anche il mio gatto Balú e il mio cane Schizzo?
- Sí, Isabel.
- E la nostra casa?
- Sì, Gaia.
- E la nostra cucina?

- Sí, Aurora, lo sappiamo che é la tua parte favorita. Sí bambine, tutto, anche il cielo con il sole, la luna e le stelle.

Ma tutte queste cose sono sempre esistite? - vi chiederete. -

Non sappiamo con esattezza dirvi quando hanno cominciato ad esistere, cioè a vivere.

C'è chi parla di un **BIG BANG**. Big vuol dire grande e bang esplosione, cioè un boom!

C'era una cosa piccola, molto piccola, che si chiama **cellula** che scoppiando ha dato origine, cioè ha fatto esistere, a tutta la natura che si trova in terra e in tutto il cielo che vediamo ed anche quello che non vediamo, perché troppo lontano. La natura continua a esistere, non solo, ma continua a cambiare e questo si chiama evolucionismo.

Ora vi spieghiamo cosa significa. Tutte le cose continuano a cambiare e niente resta uguale a prima. Anche noi eravamo bambini come voi, ma ora siamo vecchi; da bambini e bambine siamo diventati grandi, cioè adulti, e abbiamo fatto nascere i vostri genitori; ora siamo vecchi e siamo diventati nonni. Questa sarà la vostra strada, cioè anche voi farete così e nel mondo ci saranno sempre bambini che diventano giovani, adulti e vecchi. Bambini che diventano genitori e nonni.

Voi eravate bebé, cercavate solo la tetta per succhiare il latte e per ricevere le coccole della mamma. Poi siete cresciuti, avete imparato a mangiare da soli, a camminare senza alcun aiuto, a parlare per mostrare quello che volete e che pensate.

DIO. Noi crediamo che ci sia un personaggio che ha dato inizio alla natura. Lo chiamiamo Dio. È grande, grandissimo, più di tutta la natura messa insieme. Lo chiamiamo creatore perché ha fatto tutto partendo da zero, cioè dal niente. Prima c'era il vuoto e lui l'ha riempito. Il big bang l'ha fatto lui.

La natura è fatta di materia e noi la possiamo vedere o toccare quando è vicina a noi. Dio non si vede perchè è spirito, cioè qualcosa che esiste e non si vede. Per esempio, noi abbiamo l'intelligenza che ci fa capire le cose che succedono e la volontà che ci fa capire quello che vogliamo fare o non fare. Avete mai visto l'intelligenza e la volontà che vanno a fare la spesa al supermercato con la sporta sottobraccio? No, perchè sono cose spirituali e non si vedono, ma esistono ed infatti noi capiamo e decidiamo. Dio è spirito e non si vede, ma esiste.

BIBBIA.

- Ma voi nonni, come fate a sapere queste cose?
- Bella domanda Isabel. Vi spieghiamo.
- C'è un libro grande e bellissimo che si chiama **Bibbia**. L'ha scritto in tanti anni il popolo ebreo che vive in un paese che si chiama Israele. È composto da tanti libri e da due parti principali che si chiamano **Antico Testamento e Nuovo Testamento**. L'antico parla della storia del popolo ebreo e dei suoi rapporti con Dio, cioè non fa niente se non chiedendo a Dio se si stanno comportando bene o no. Dio parla al popolo con le sue leggi che vengono interpretate dai profeti ed altre persone che sono come dei maestri. Loro insegnano come si deve vivere con gli altri.

Il nuovo è scritto dai discepoli di **Gesù, il Figlio di Dio che si è presentato come persona umana e si è fatto vedere e conoscere.**

L'antico Testamento non parla di big bang, ma ci racconta, in altre parole, che Dio ha creato la natura, composta da persone e cose.

- Ma perchè l'ha fatto? Non poteva stare a casa sua tranquillo?
- Certo, Aurora, ma Dio è fatto così.
- Così come?
- Sì Gaia, **Dio** agisce solo per amore, anzi direi che lui è **l'amore in persona**. Non ce la fa a stare fermo senza fare qualcosa per gli altri.

- Ma Dio è uomo o donna?
- Bella domanda, Isabel. Ti ricordo che Dio non è uomo, nè donna, perchè non è fatto di materia, cioè di qualcosa che si può toccare e vedere, ma di spirito, cioè di qualcosa che non si tocca nè si vede, ma che intuiamo che esiste. Andiamo a vedere cosa dice la Bibbia.
- Raccontateci, nonni, raccontateci.
- Ok, bambine, ora continuiamo. Dio vuole farsi conoscere da tutto il mondo e decide di scegliere un popolo chiamato ebreo. Comincia con una famiglia il cui capo è **Abramo** e sua moglie è **Sara** ed hanno un figlio che si chiama **Isacco**. Isacco ha due figli gemelli, **Giacobbe ed Esaù**. Esaù se ne va per conto suo e non si sa più niente di lui. Giacobbe sposa **Rebecca** ed avranno dei figli.

Passano gli anni, tanti anni e la famiglia diventa un popolo che per fame, scappa in Egitto, nazione africana. Qui diventano sempre più numerosi, ma diventano schiavi degli egiziani. Dopo tanti, tantissimi anni sono stufi di essere trattati male e **Mosè** conduce il suo popolo fuori per cercare una terra nuova promessa da Dio. Questo cammino si chiama **Esodo**. Il popolo giudeo passa molto tempo cercando la nuova terra, anche nel deserto. Finalmente la trovano e lì si stabiliscono, cioè si fermano per vivere sempre lì e la chiamano **Israele**.

Israele diventerà un regno, cioè ci sarà un re che comanderà. Il più grande sarà **Davide** e dalla sua famiglia dopo tanti anni nascerà Gesù che si proclamerà Figlio di Dio, ma questa storia la raccontiamo più avanti.

I problemi non sono finiti, e il popolo israelita viene deportato verso altre terre a vivere come schiavi di altri popoli. Col tempo arrivano i Romani con le armi e dicono che Israele fa parte dell'impero romano. Gli ebrei sono ridotti male perchè devono lavorare tanto, ma la maggior parte di quello che

producono lo devono dare ai romani e questo significa pagare tasse troppo alte. Per le famiglie resta poco. Il popolo non è contento e sogna l'arrivo del **Messia** e questa parola vuol dire "*Mandato*", cioè si aspetta che Dio mandi un nuovo re, che viene dalla famiglia di Davide e che arriva per liberare il suo popolo dall'oppressione, cioè dalle cose cattive che gli altri vogliono fare contro noi.

Il nuovo testamento comincia con la nascita del Messia che è Gesù. Ora, però, il messia non è inteso come liberatore del popolo attraverso le armi e l'oppressione, ma con la bontà e l'amore.

Quando nasce gli viene dato il nome Gesù figlio di Giuseppe. In paese è chiamato così. Noi lo chiamiamo Gesù il Cristo e questo significa Messia, cioè colui che salva tutta la natura e quindi anche noi donne, uomini, bambine e bambini. Ma lui non è solo **Messia**, è anche il **Signore** perchè con la sua resurrezione, come vedremo, salverà il mondo ed è il **Figlio di Dio Padre**.

- Cosa fa per salvarci, cioè per farci diventare tutti felici?
- Te l'ho già detto Aurora. Volendo bene e aiutando le persone, senza mancare di rispetto alla natura e di stare sempre vicini al Dio che ci ama.
- Ci racconti la sua vita?
- Sì Gaia. Ci sono dei **libri che ci parlano della vita di Gesù e si chiamano Vangeli**. Sono scritti da Matteo, Marco, Luca e Giovanni. Dopo la resurrezione di Gesù, sono scritti altri libri che raccontano le vicende del popolo di Dio, cioè la chiesa.

Maria e Giuseppe.

All'inizio dei vangeli si parla dei genitori di Gesù. Giuseppe era un falegname di Nazaret e Maria era una ragazza che ha scelto di fare la mamma e la donna di casa per seguire Gesù, ma col tempo sceglierà di seguire, con altre donne, la vita

movimentata di suo figlio che predica, di paese in paese, che è arrivato il **Regno di Dio**, cioè che si devono amare tutti gli altri senza distinzione di razza, di colore, di quanti cose o soldi uno possiede, e ringraziare Dio perchè è buono e vuole la felicità di tutti.

Di Giuseppe si parla poco, ma di Maria si dice che fin da piccola aiuta i suoi genitori nelle faccende di casa ed è buona con la gente del paese. È una ragazza molto riflessiva e tutto quel che succede intorno a lei non la lascia indifferente, anzi ci pensa su e pure molto. E parla con Dio attraverso la preghiera. Per questo intuisce sempre meglio che lei potrebbe essere la mamma del Figlio di Dio.

IL NATALE

- Quando è nato Gesù?
- Eh, Aurora, qui c'è un problema. Secondo il calendario dovrebbe essere nato 2019 anni fa, ma un monaco di nome Dionisio ha sbagliato a fare i calcoli, quindi Gesù nasce 2023 anni fa circa. Capito? Praticamente, senza volerlo, hanno fatto nascere Gesù quando, in realtà, aveva più o meno 4 anni.
- Ed era il 25 dicembre?
- No, Gaia. I Vangeli non dicono in quale giorno sia nato Gesù, ma nei primi secoli hanno scelto il 25 dicembre perchè nell'impero romano era la festa del *dio Sole* e i cristiani pensavano che Gesù fosse come il sole, che dá vita e calore all'universo e la felicità alle persone. Provate a pensare: quando piove o c'è la nebbia, o fa freddo cosa fate? Restate chiusi in casa, ma se c'è il sole uscite a giocare con i vostri amici e vi sentite pieni di gioia.
- Dove è nato Gesù?
- Ok Isabel, ti rispondo subito. Secondo i Vangeli, Gesù nasce a Betlemme, mentre i genitori vanno a fare la carta d'identità, in Spagna si dice il DNI, per ordine dell'imperatore romano Cesare Augusto. Al ritorno, sorgono altre difficoltà e devono scappare verso

l'Egitto. Passato il pericolo, tornano a Nazareth, ma Gesù preferisce vivere a Cafarnao che è un centro più grande e dove passano tanti stranieri e così lui può far trasportare il suo messaggio d'amore. Da qui in avanti ci sono gruppi di uomini e di donne che seguono Gesù nelle sue scorribande.

EPIFANIA E I RE MAGI . - Poco tempo dopo la nascita di Gesù, si racconta che vengono a visitarlo dei personaggi misteriosi e importanti che vogliono conoscere Gesù. Questo incontro si festeggia in Italia chiamandolo "Il giorno dei Re Magi" (anche "il giorno della befana") e in Spagna è "El dia de los Reyes". La tradizione dà anche il nome ad ognuno di loro: Baldassarre, Melchiorre e Gaspare.

Questi re consegnano alla "Sacra Famiglia" tre doni che sono oro, incenso e mirra. Questi doni fanno capire che Gesù ha una doppia natura, quella umana e quella divina

L'**oro** perché è il dono riservato ai Re e Gesù è il Re più grande di tutti; l'**incenso** è una resina profumata che si usa davanti a una divinità per adorarla e si riconosce che Gesù è Dio; **la mirra** è un'altra resina profumata e, come l'incenso, è tolta da alcune piante. Viene usata nel culto dei morti, perché Gesù è uomo e come uomo, è mortale.

Dai doni dei Re Magi a Gesù, nasce la tradizione di portare dolci e giocattoli ai bambini. Da qui nasce pure la leggenda della **Befana** che racconta come **i Re Magi**, durante il viaggio verso Betlemme, si fermano davanti alla casa di una vecchietta e la invitano a continuare il cammino con loro. La Befana, così viene chiamata, non accetta e i Magi vanno da soli, ma poi ripensandoci, decide di seguirli. Non li trova e nel buio della notte, da allora, lascia a tutti i bambini un dono, sperando che fra quei bambini ci sia Gesù.

IL BATTESIMO

- Un giorno, sulle rive del fiume Giordano, Gesù trova suo cugino Giovanni chiamato il Battista che sta battezzando la gente dicendo: "Convertitevi, cioè cambiate il vostro modo di vivere, e lasciate il peccato, che vuol dire non fare più il male."

Gesù, per dare il buon esempio, si fa battezzare pure lui, anche se non ne ha bisogno perchè è il Figlio di Dio. Giovanni viene fatto uccidere dal re Erode, che era molto cattivo ed era stufo delle critiche di Giovanni contro la famiglia reale, che aveva un comportamento brutto contro la gente.

Anche oggi si usa il Battesimo che ci fa entrare a far parte del popolo di Dio, cioè della Chiesa. Ci fa diventare amici di Dio, di tutte le persone e di tutta la natura. Tocca a noi realizzare questo desiderio di Gesù e troveremo la gioia della vita.

- Nonni acoltatemi. Gesù va a scuola?
- Non lo sappiamo, Gaia, ma lui deve sapere molte cose, perchè una volta si è perso per due giorni e i genitori lo trovano che sta facendo domande difficili ai sapienti che si trovano nel tempio. Ne sa più di loro, capite?

Torniamo a noi.

Gesù vuole far capire alla gente che Dio è buono e che ci vuole tutti liberi, felici e salvati dal male: per questo Gesù lo chiamiamo il Salvatore. Per fare questo sceglie alcuni amici e amiche che lo aiutino a predicare questo Dio che non è un castigatore, ma buono come un padre o una madre. Sceglie in particolare un gruppetto di collaboratori che noi chiamiamo Apostoli.

- Apostoli? Solo uomini?
- Ahi, Aurora, hai fatto una domanda un pò difficile. Ti spieghiamo. Ai quei tempi la società è molto maschilista, cioè dà grande importanza agli uomini e molto poca alle donne. A Gerusalemme, capitale d'Israele, nel Tempio religioso le donne non possono entrare. Davanti all'altare, solo il sommo sacerdote

che sempre è un uomo. Ora i tempi stanno cambiando, ma c'è ancora tanto da fare. Gesù, comunque, dà molta importanza alle donne che lo seguono e loro dimostreranno che saranno le più fedeli accompagnandolo fino alla morte e resurrezione.

- Gesù, cosa fa durante la sua vita con noi, qui sulla terra?
- Brava, Isabel, buona domanda.

Sappiamo molto poco di quello che fa da bambino. Forse aiuta papà Giuseppe in falegnameria ed anche a sua mamma Maria nelle faccende di casa.

Fino ai 30 e più anni, non sappiamo esattamente cosa fa. Di sicuro sappiamo che, in seguito, raccoglie alcuni amici ed amiche e passa di villaggio in villaggio a predicare che è giunto il momento di cambiare vita.

Il messaggio importante che ci fa capire cosa vuole Gesù lo troviamo nel suo discorso chiamato "Beatitudini".

Noi nonni, adesso cerchiamo di usare parole che potete capire. Quando si dice *Beati vuol dire Felici e il Regno dei cieli è il Regno di Dio che si mostra amando gli altri e ringraziando Dio per la sua bontà.*

LE BEATITUDINI

Matteo 5: *Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. ² Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:*

³ *«Beati quelli che amano gli altri con semplicità perché di essi è il regno dei cieli.*

⁴ *Beati quelli che soffrono perché saranno consolati.*

⁵ *Beati quelli che non vogliono avere sempre ragione, perché saranno amati da tutti.*

⁶ *Beati quelli che difendono i più deboli perché saranno ringraziati.*

⁷ *Beati quelli che perdonano,*

perché troveranno misericordia.

⁸ Beati i puri di cuore, che non pensano male degli altri

perché vedranno Dio.

⁹ Beati quelli che cercano la pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

¹⁰ Beati i perseguitati che cercano la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

¹¹ Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. ¹² Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

Gesù mette in pratica tutto questo e ci invita a fare lo stesso.

- Sì, ma cosa fa durante la sua vita in terra? Fa dei miracoli?
- I miracoli, care nipoti, sono gli atti di bontà, cercando di fare il bene e rendere felici noi stessi e gli altri. Gesù va a cercare gli ammalati e li consola. Convive con i buoni e i cattivi. Va con tutti, ma fa una scelta, aiuta specialmente i poveri, i deboli, quelli in difficoltà non semplicemente per i soldi o le cose, ma perchè non trovano la gioia della vita. Promette pace e giustizia per tutti quelli che le cercano e Gesù si fa trovare nelle persone, senza alcuna distinzione. Non dice “questo è bianco e voglio bene solo a lui” oppure “questo è nero e voglio bene solo a lui”. Non dice “questo è uomo e amo solo lui” o “questa è donna e voglio bene solo a lei”. Il critiano, cioè chi vuole seguire Gesù detto il Cristo, non può dire meglio un bambino che una bambina. L’amore è uguale per tutti, anche se in diverse maniere, perchè ognuno di noi ha le sue caratteristiche distinte dagli altri.

Il nuovo e definitivo comandamento è:

AMARE DIO E IL PROSSIMO e la parola si deve tradurre in opere.

Ascoltate san Matteo che ha scritto uno dei quattro Vangeli:

Primo comandamento: *“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente”* (Mt 22, 37).

Secondo comandamento: *“Amerai il tuo prossimo come a te stesso. In questi due comandamenti si sostiene tutta la Legge e i Profeti.”* (Mt 22, 39-40).

Quando si parla di prossimo si intende tutte le persone e tutta la natura. Perciò quando uno non rispetta le persone e la natura non è un buon cristiano.

- Crediamo di aver inteso, ma ci sembra anche di capire che per un cristiano non esiste il nemico, ma solo avversari?
- Sì , bambine, avete capito molto bene. Cristo propone la pace, la non-violenza e di finirla con le guerre. Vuole il perdono.
- E la gente del suo tempo, vuole bene a Gesù?
- Cara Gaia, qui è il problema. Ti spieghiamo. Gesù ha un bel gruppo di donne e di uomini che lo seguono e si sforzano di vivere come insegna lui, ma ci sono molti che non accettano gli insegnamenti e lo stile di vita di Gesù. Alcune persone, specialmente le più prepotenti, non ne vogliono sapere di lui e fanno di tutto per ucciderlo. Per capire meglio dobbiamo conoscere quella che chiamiamo Settimana Santa.
- Cos'è la settimana santa?

LA SETTIMANA SANTA.

- Cara Aurora, noi cristiani la consideriamo come l'ultima settimana di vita per Gesù che si conclude con la sua morte in Croce e la sua Resurrezione. Lui capisce che la sua vita in terra sta per finire e vuole lasciare ai suoi amici e amiche le sue ultime volontà, i suoi messaggi finali. Qualche giorno prima di dare definitivamente la sua vita per amore verso di noi, decide di cenare con i suoi amici. È il giovedì Santo.

GIOVEDÌ SANTO.

- Cari amici e amiche - dice Gesù - desidero consumare con voi la nostra **ultima cena**. Andate da un mio amico che vi presterà una stanza, pulitela e preparate la tavola. Si riuniscono e si siedono. Gesù prende un catino con l'acqua e lava i piedi a tutti gli invitati.
- Perché lava i piedi?
- Dovete sapere, bambine, che ai quei tempi, la gente camminava scalza e quindi, prima di mangiare si lavavano i piedi e le mani. Questo succede ancora in Africa ed in altri posti poveri. Gesù vuole dimostrare che il cristiano deve mettersi a servizio degli altri. Se lo fa con amore, avrà tanta gioia nel cuore. Durante la Cena, Gesù benedice il pane e il vino, lo distribuisce e dice - **il pane è il mio corpo e il vino il mio sangue**. Fatelo ogni volta che vi incontrate. Oggi questa cerimonia la chiamiamo **Santa Messa**, o **Celebrazione Eucaristica**. Gesù ci ricorda, però, che se noi andiamo a Messa e ci accorgiamo che siamo arrabbiati con qualcuno, dobbiamo uscire e andare a fare la pace, altrimenti Gesù, che è ***l'amore in persona***, non può restare con noi, perché nell'amore non c'è posto per l'odio.
- Amore... amore... amore...
- Sì, bambine, amore vuol dire voler il bene per noi e per tutti gli altri. **Dio, se volete, potete cambiargli**

nome e chiamarlo AMORE, perchè Lui è proprio questo.

VENERDI SANTO.

- Finita la Cena Gesù e i suoi amici e amiche vanno in un orto chiamato **Getzemani**, mentre Giuda, che era amico di Gesù, lo tradisce e va a chiamare i soldati perchè lo arrestino.

Gesù è triste perchè sente il peso del tradimento e dell'abbandono dei suoi amici. Prega Dio, suo Padre, perchè lo aiuti a sopportare tanto dolore. I suoi amici dormono, non lo consolano e Gesù si sente sempre più solo. Improvvisamente arrivano i soldati e Giuda dice loro:

- Quello è Gesù, prendetelo.
- I militari prendono Gesù e lo portano dal capo che rappresenta il potere romano. Si chiama Pilato e non sa cosa fare ed allora lo manda dal re Erode che lo prende in giro e lo rimanda a Pilato. I capi del tempio sobillano la gente che chiede la condanna a morte di Gesù. Pilato si presenta davanti alla folla e dice:
- Non trovo in lui nessuna colpa, ma siccome in occasione della Pasqua si libera un prigioniero, vi faccio scegliere. Volete che liberi Gesù o Barabba condannato per aver ucciso tante persone?

E la gente grida:

- Barabba, Barabba, Barabba.
- E Pilato, pur sapendo che Gesù è innocente, lo condanna a morte di crocifissione e prendendo un catino d'acqua si lava le mani dicendo:
- Io me ne lavo le mani, fate quel che volete.
- Gesù viene portato in caserma e i soldati gli mettono la veste rossa che si mette ai matti e lo frustano a sangue. Passata la notte, comincia il viaggio di Gesù verso il monte Calvario dove sono preparate tre croci, una per lui e le altre per due ladroni.

Noi cristiani, oggi abbiamo la tradizione della Via Crucis, cioè il cammino verso la croce per rivivere gli

ultimi momenti della vita di Gesù, il Figlio di Dio in mezzo a noi.

Gli amici di Gesù hanno paura e scappano via. Resta un gruppo di donne che lo hanno sempre seguito e coraggiosamente lo accompagnano nel momento di grande dolore. Sono capeggiate da sua Madre Maria e l'amico fedele Giovanni.

Gesù e gli altri due vengono stesi sulle croci e piantano nei loro polsi e piedi dei grossi chiodi. Con delle corde alzano le croci che vengono piantate su dei buchi già preparati nel terreno.

Un ladrone, come tutta la gente lì intorno, prende in giro Gesù dicendo:

- Tu che dici di essere il Figlio di Dio e che vuoi salvare tutti, che hai fatto tanti miracoli, come mai non riesci a salvare te stesso? Dai scendi dalla croce.
- Lascia stare - dice l'altro ladrone - noi siamo qui perchè ci siamo comportati male, ma lui che male ha fatto? Ha aiutato tante persone portando a tutti consolazione, perdono e tanta gioia. Gesù voglio che ti ricordi di me che mi pento del male che ho fatto.
- E Gesù guarda agli occhi del ladrone e gli dice parole con questo significato: -
- Bravo mio vecchio ex ladrone, oggi stesso starai con me davanti a mio Padre, il Dio della vita eterna e della felicità.

Io non ho scritto nessuna legge, non ho mai preso in mano una penna, ma ho lasciato me stesso all'umanità. Vorrei lasciare per voi un ricordo da realizzare: non cercatemi nei cieli, perchè io esisto qui, ma solo se mi fate esistere.

- Ma come facciamo a far esistere Gesù?
- Care bambine, vi facciamo rispondere da lui stesso:
- Non ho scritto, ma **ho lasciato un esempio di vita**: questo dovete seguire!
- Poi, grida:
- Dio mio, Dio mio, perchè mi hai abbandonato?

- È un grido di dolore, ma poi guardando il cielo, manda un respiro forte, forte e muore.
- Cosa dite? Gesù muore? Finisce così la storia?
- Calme bambine, lasciateci continuare.
- Un amico di Gesù, che si chiama Giuseppe D'Arimatea, compera una piccola grotta e vi fa portare Gesù.
- Finisce così?
- No, Isabel. Gesù non resta in quella grotta, perchè resuscita.

LA RESURREZIONE

Se ne vanno tutti a casa e al mattino presto vengono svegliati da alcune donne del gruppo di Gesù che dicono di aver trovato il sepolcro vuoto. Corrono tutti e trovano la tomba vuota e il lenzuolo, che avvolgeva il corpo, si trova ben piegato sul luogo dove giaceva il corpo del salvatore. C'è una tradizione che racconta che quel lenzuolo si chiama "Sacra Sindone" e che si trova a Torino. L'importante è che Gesù non c'è perchè, secondo la nostra fede, è resuscitato. È tornato dal Dio Padre che l'ha inviato. Ha vinto contro la morte e aspetta che tutta l'umanità vada a vivere con lui.

Nelle ultime parti del Nuovo Testamento, si racconta che gli amici di Gesù, si riuniscono in una grande stanza e, ispirati dallo **Spirito Santo**, cominciano l'avventura del nuovo popolo di Dio che si chiama Chiesa.

- Care nipoti, questo è il racconto dei nonni, ma quando sarete più grandi andate a leggere e meditare la Parola di Gesù che si trova nella **BIBBIA** e non dimenticate che: **DIO È L'AMORE.**